

✠ **IN NOMINE** domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi. Anno ab incarnatione domini nostri ihesu christi annos millesimo octoagesimo septimo: Ego aldoyno franco comes de abelle. et uni ex militibus abersano per actoritate et absolute domini mei. domni Iordani gloriosi princeps: A presenti die et promptissima voluntate. pro dei omnipotentis amore et pro mercedis et redemptionis et salvationis anime nostre et de alberada dilecta uxore mea. ut ic et in futuro seculo requie de peccatis nostris inbenire baleamus et propter quod nos comes dabimus vobis in sancta vestra oratione. Offerimus et tradidimus seu redidibimus vobis dominus Iacobus venerabilis Igumenus monasterii beatissimi sebastiani de civitate neapolis. vobis autem et at cuncta vestra congregatione monachorum ipsius vestri monasterii. et per vos in ipso sancto et venerabili vestro monasterio propter quod vos nomini meo et de suprascripta uxori mea scripsistiti in sacros dipticos ipsius vestri monasterii. Idest integra pegia de terra vestra suprascripti vestri monasterii pertinentes quod est olibetum positum vero in pertinentia da iamdicta abelle. propinquo lesi et sancti natihnariih et sancte marine. Una cum olibetis suis quante ibide sunt fuerint in sempiternum et cum biis et anditas et introytas suas et omnibus sibi pertinentibus: qui est coniunctum ipsu olibetum vestrum. iusta olibetum monasterii sancti angeli de robeliana: et ab anc die et deinceps a nobis vobis sit offertum et traditum seu reditum ad abendum et posidendum illud ibidem usque in sempiternum. et pro nostra demandatione. videlicet lando serrace visconte nostrum. et aliis suis contis qui post ipso lando visconti fuerint omni tempore per omni annuo dare et

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno millesimo ottantesimo settimo dall'incarnazione del Signore nostro Gesù Cristo. Io Aldoino conte franco di **abelle** e uno dei cavalieri **abersano**, con l'autorità e il precesso del signore mio domino Giordano glorioso principe, dal giorno presente e con prontissima volontà, per amore di Dio onnipotente e per il riscatto e la redenzione e la salvezza dell'anima nostra e di Alberada diletta moglie mia, affinché qui e nel secolo futuro possiamo trovare pace dai nostri peccati, e per quello che noi conte vi daremo nella vostra santa preghiera, abbiamo offerto e consegnato e restituito a voi domino Giacomo, venerabile egumeno del monastero del beatissimo Sebastiano della città di **neapolis**, a voi inoltre e a tutta la vostra congregazione di monaci dello stesso vostro monastero e tramite voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero, poiché voi avete scritto il nome mio e della suddetta moglie mia nei sacri dittici dello stesso vostro monastero, per intero il pezzo di terra vostro del soprascritto appartenente al vostro monastero che è un oliveto sito invero nelle pertinenze della predetta **abelle** vicino **lesi** e di **natihnariih** e di santa Marina, con le sue piante di olivo quante ivi fossero, per sempre, e con le vie e i passaggi ed i suoi ingressi e tutte le cose ad esso pertinenti, il quale vostro oliveto è adiacente all'oliveto del monastero di sant'Angelo **de robeliana**. E da questo giorno e d'ora innanzi da noi a voi sia offerto e consegnato e restituito affinché ivi lo abbiate e possediate per sempre. E per richiesta nostra, vale a dire di Landone Serrace viceconte nostro e altri viceconti che vi furono dopo lo stesso viceconte

atducere debeas ipsi omnibus qui tenuerit ipsum olivetum vestrum medietatem de illum oleum quantum per omni annuo dominus deus dederit in ipsum olivetum factum paratum asque omni ammaricatione et sine omni data occansione et alia medietate de ipsum oleum fiat de ipsi portionarii: et ipsa medietate vestra de ipsum oleum per omni annuo vobis vestrisque posteris. illut atucere debeas ipsi partionariis et illorum heredibus intus ipso vestro monasterio asque omni ammaricatione eo quod per betere consuetudine fuit et si qualibet ammaricatione feceris ipsi partionariis et noluerit atducere ipsi oleum: et per exinde ic beneritis sibe vos vel posteris vestris. aut omnibus vestris per ipsum oleum. tunc ipsi portionariis vobis et at caballos vestros manducare. et bibere dare debas quomodo meruerit etiam et vos nutrire debeas dum ibidem manseritis ut iustum fuerit et ipsi bisconti nostri sine omni ammaricatione vobis illut atducere facias asque omni data occansione: et quandoque vobis vestrisque posteris placueris licentiam. abeatis ibidem ordinare omnes per illut stringendum quale bobis placueris asque omni contrarietate nostra et nostris posteris. et omni tempore nos et posteris nostris et heredibus nostris vobis vestrisque posteris et in ipso vestro monasterio illut defendere debeamus ab omnes omnes omnique personas. Iterum et pro dei amore da presentis vobis redidimus omnia que vos et posteris vestris inbenire potueritis. in pertinentiis de abelle nostro comitatu que pertineat de ipso vestro monasterio ad abendum et frugiandum et possidendum ipso vestro monasterio usque in sempiternum. et numquam nos vel heredibus seu posteris nostris. vobis posterisque vestris vel ad ipso vestro monasterio qualiscumque molestia vel contrarietate facere per nullum modum de omnibus suprascriptis que superius diximus in perpetuum. Et si

Landone, in ogni tempo ogni anno gli uomini che terranno lo stesso oliveto vostro debbono dare e portare metà dell'olio quanto ciascun anno Domineddio avrà dato nello stesso oliveto, fatto e preparato e senza alcuna protesta e senza mancare alcuna data occasione e l'altra metà dell'olio sia degli stessi parzionari. E la metà vostra dell'olio ogni anno i parzionari e i loro eredi la debbono portare a voi e ai vostri posterì dentro il vostro monastero senza alcuna protesta, poiché *così* é per vecchia consuetudine. E se i parzionari facessero qualsiasi protesta e non volessero portare l'olio e pertanto voi, o i vostri posterì o *qualcuno* per tutti voi, verrete qui per l'olio, allora i parzionari debbono dare da mangiare e bere a voi e ai vostri cavalli come sarà opportuno ed anche nutrirvi come sarà giusto finché rimarrete lì. E fate condurre a voi il nostro viceconte senza alcuna protesta senza mancare alcuna data occasione e qualora a voi e ai vostri posterì piacesse abbiate licenza di ordinare lì degli uomini per costringerlo come a voi sarà gradito, senza alcuna contrarietà nostra e dei nostri posterì. E in ogni tempo noi e i nostri posterì e i nostri eredi dobbiamo difenderlo da tutti gli uomini e da ogni persona per voi e per i vostri posterì e per il vostro monastero. Parimenti anche per amore di Dio da oggi vi restituiamo tutte le cose che voi e i vostri posterì potrete trovare nelle pertinenze di **abelle** nella nostra contea che appartengano al vostro monastero, affinché il vostro monastero le abbiate e ne prenda i frutti e le possieda per sempre. E giammai in perpetuo in nessun modo, noi o i nostri eredi o posterì faremo qualsiasi molestia o contrarietà a voi e ai vostri posterì o al vostro monastero per tutte le cose sopra scritte che sopra abbiamo detto. E se qualcuno di noi o dei nostri eredi o dei nostri posterì o dei viceconti o dei nostri

quis ex nos vel nostris erediibus vel posteris nostris. sibe biscontis aut castaldei nostris vel ipsi partionaris. aut illorum heredibus vel qualiscumque omnibus nostris sub anathematis vinculis sit obligatus parteque abeas cum iuda traditor domini et salbatori nostri Ihesu Christi et cum omnibus ereticis et scismaticis tenebrosam parte possideant ille que ista firmissima chartula ebacuare vel aliquod minurare volueris imperpetuum. et tu ipse qui illut facere volueris componat in ipso vestro monasterio auri solidos sexaginta bitianteos. et iterum ista oblatione imperpetuum firma permaneat in sempirternum ✘

✘ Ego aldoyno subscripsi ✘

✘ Ego ranaldus presbyter subscripsi ✘

✘ Ego lando bisconte scripsi ✘

gastaldi o gli stessi parzionari o i loro eredi o qualsiasi dei nostri uomini quello che questo fermissimo atto vorrà annullare o in qualche modo in perpetuo sminuire sia costretto sotto i vincoli dell'anatema e abbia parte con Giuda traditore del Signore e salvatore nostro Gesù Cristo e con tutti gli eretici e scismatici abbia tenebrosa parte e lo stesso che quello vorrà fare paghi come ammenda allo stesso vostro monastero sessanta solidi aurei e di nuovo questa offerta ferma rimanga per sempre in perpetuo. ✘

✘ Io Aldoino sottoscrissi. ✘

✘ Io presbitero Rainaldo sottoscrissi.

✘

✘ Io viceconte Lando sottoscrissi. ✘